



Prot. n. 252/2020

Taranto, 04.06.2020

Alla. C.A.

Consiglio Nazionale degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

Ordini degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori italiani

**OGGETTO: Osservazioni alla Bozza di proposta recante Riforma dell'ordinamento professionale. Contributo dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Taranto**

Gent.mi colleghi,

l'occasione della riscrittura della nostra legge istitutiva si è rivelata una straordinaria opportunità per una forte azione di lettura e ripensamento dalle radici dell'organizzazione di una professione sensibilmente trasformatasi nel corso dell'ultimo secolo. Una occasione formidabile per coinvolgere la comunità degli architetti italiani in un momento di riflessione collettiva su sé stessa e di messa in discussione di certezze, abitudini e rendite di posizione accumulate in cento anni di trasformazioni silenziose o rumorose che hanno accompagnato la nostra professione.

Il gruppo di colleghi che in seno al CNAPPC ha voluto provare a riscrivere il nostro Ordinamento professionale ha compiuto uno sforzo di sintesi notevole, provando a realizzare una difficile mediazione tra le varie visioni in campo, a volte conciliabili, a volte del tutto contrapposte tra loro.

Per tali ragioni e per agevolare l'operato che il gruppo operativo nazionale dovrà svolgere nell'azione di ulteriore sintesi finale, Il tavolo tecnico appositamente costituitosi all'interno dell'Ordine degli Architetti PPC della provincia di Taranto (costituito con la preziosa collaborazione di vari colleghi con competenze ed esperienze professionali varie e differenziate) per leggere,

analizzare e proporre modifiche all'impianto del testo ha inteso procedere confermando in linea generale l'intero corpo normativo sottoposto, formulando alcune specifiche proposte di modifica/integrazione per alcuni singoli articoli oltre che proponendo alcuni suggerimenti o ulteriori chiavi di lettura per ampliare la discussione e suggerire un ulteriore confronto laddove fosse ritenuto necessario e non sufficientemente rilevato in fase di bozza.

Le prossime fasi di dibattito saranno fondamentali per giungere ad un corpo normativo unico, sistematico e coerente tale da divenire un documento in cui tutti i professionisti possano riconoscersi e che possa essere lo strumento più utile per i successivi e fondamentali momenti di confronto con gli altri mondi fuori da noi ma a noi vicini. Consapevoli che soprattutto ora non dovrà essere il tempo il compagno di viaggio per il lavoro che si dovrà svolgere ma il risultato da perseguire.

Cordialmente.

Il Presidente  
Arch. Massimo Prontera



In allegato: Quadro sinottico con osservazioni al testo formulate dall'OAPPC di Taranto (Gruppo di lavoro Ordinamento e Consiglio dell'Ordine)